

Quadro I.0 – Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di terza missione

E' consentito un limite massimo di 3 pag (10.000 caratteri)

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (DI, nel seguito), intende potenziare tutte le Attività di Terza Missione di specifica competenza dell'area dell'Ingegneria, con le quali le Università attivano processi di interazione con la società civile e le imprese, con l'obiettivo di contribuire e di promuovere la crescita del territorio in cui sono ubicate. Terza Missione significa anche contribuire a realizzare collegamenti tra il mondo della formazione universitaria con quella scolastica, e con il mondo del lavoro, in modo da aiutare le aziende e ogni soggetto in cerca di forza lavoro a reperire sul territorio le competenze di cui necessitano.

È evidente, quindi, quanto sia importante dedicare energie e risorse a questo tipo di attività, e sviluppare politiche e azioni adeguate agli obiettivi fissati.

Andando più nello specifico, si intende potenziare quanto concerne sia quelle attività di valorizzazione della Ricerca in termini di Proprietà Intellettuale e Brevetti (Quadro I.1 e Quadro I.1a), di Attivazione di Spin Off (Quadro I.2), e di Attività in Conto Terzi (Quadro I.3), sia quelle attività di produzione e di interazione sociali e culturali, come il coinvolgimento in attività di Public Engagement (Quadro I.4), in attività di Formazione Continua (Quadro I.7 e Quadro I.7a), e in attività che riguardano lo sviluppo di Strutture di Intermediazione (Quadro I.8).

Allo stato attuale, gli indicatori ANVUR relativi alle *Attività di Terza Missione* relativi alla VQR 2004-2010 (ultima effettuata) hanno posizionato la Parthenope tra i primi Atenei in Italia. Infatti, se indichiamo con y il contributo percentuale nazionale che l'Ateneo dà alle attività di terza missione universitaria, e con x il parametro che rappresenta la dimensione percentuale nazionale che la Parthenope ha, in termini di attività di Terza Missione, il parametro di *efficienza* corrispondente ad y/x assume il valore 3.25, ponendo la Parthenope al terzo posto in ambito nazionale. **Questo vuol dire che la Parthenope, "produce" Attività di Terza Missione in misura più che tripla (3.25 volte) rispetto alla sua dimensione.** Va considerato che l'ANVUR non ha mostrato i risultati delle attività di terza missione al livello delle strutture dipartimentali, e che il dato è aggregato per tutti i Dipartimenti.

Entrando nello specifico, come anticipato, le attività di Terza Missione relative al DI valutabili in questo contesto sono:

- I1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE
 - I1a - Brevetti
- I2 - SPIN-OFF
- I3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI
- I4 - PUBLIC ENGAGEMENT
- I7 - FORMAZIONE CONTINUA
 - I7a - Attività di formazione continua
- I8 – STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE
 - I8a - Uffici di Trasferimento Tecnologico
 - I8b - Ufficio di Placement
 - I8c - Incubatori
 - I8d - Consorzi e associazioni per la Terza missione
 - I8e - Parchi Scientifici

Il DI, per quanto riguarda i punti I1-I3 del precedente elenco, è già attivo sulla *Proprietà Intellettuale* e in particolare sui *Brevetti*, avendo esposto tre brevetti in occasione della precedente rilevazione delle attività di terza missione effettuata nel periodo 2011-2013, e sulle *Attività Conto Terzi*, dove può esporre 642.128,29 Euro nel corso del 2014. Non sono al momento, invece, state attivate iniziative di Spin-Off o di Start-up, in relazione alle quali un apposito Regolamento di Ateneo è stato approvato da pochi mesi.

A questo proposito, il DI intende favorire e promuovere specifiche iniziative che incentivino gli afferenti al Dipartimento a proporre e depositare nuovi brevetti e iniziative di Spin Off, offrendo un aiuto finanziario per la copertura parziale delle spese relative al deposito di brevetti nazionali ed internazionali, e offrendo l'utilizzo convenzionato di laboratori, strumentazione e man-power ai proponenti degli Spin Off. A questo proposito, il Regolamento per la Costituzione di Spin Off prevede anche l'uso gratuito, per un determinato periodo di tempo, di attrezzature scientifiche dell'Ateneo, sulla base di specifiche convenzioni.

Il DI intende, inoltre, anche rafforzare le Attività in Conto Terzi, peraltro già molto fiorenti. Infatti, il DI può già vantare numerose iniziative in tal senso in tutti i settori dell'ingegneria presenti in dipartimento, che sono quello dell'Ingegneria dell'Informazione, dell'Ingegneria Industriale e dell'Ingegneri Civile. Per ottenere un ulteriore incremento delle attività di questo tipo il DI intende organizzare iniziative di promozione del Dipartimento e delle varie competenze presenti in esso.

Alcuni tra i principali obiettivi specifici da perseguire a questo proposito sono elencati di seguito:

- Incentivi alla proposizione e al deposito di brevetti;
- Organizzazione di giornate di promozione delle competenze presenti nel DI con il coinvolgimento di potenziali stakeholders ed enti locali e nazionali, al fine di incrementare attività Conto Terzi;
- Azioni di sensibilizzazione interna ed esterna all'Ateneo finalizzate alla costituzione di Spin Off e Start Up.

Passando ai punti I4, I7 e I8 del precedente elenco, il DI è già attivo sul *Public Engagement* e nella promozione e partecipazione a *Strutture di Intermediazione*. Tra le attività di Public Engagement vanno ricordate "TeleComunicando", un'iniziativa di orientamento per gli studenti delle scuole superiori articolata in 4 incontri divulgativi nell'arco del 2014, con la presenza di relatori estremamente qualificati nel panorama tecnico-scientifico nazionale ed internazionale, e a cui hanno più di 15 Scuole Superiori tra Napoli e provincia, con una partecipazione media per incontro di circa 300 persone, e la Partecipazione ad "ECOMONDO 2014" (più di 1000 aziende espositrici, 200 seminari, più di 100.000 visitatori), con l'iniziativa "Life Cycle Thinking", per la valutazione del sistema di produzione di manufatti innovativi per l'edilizia residenziale.

Per quanto concerne la *Formazione Continua*, il DI ha contatti con l'Ordine degli Ingegneri, con l'Unione Industriale, e con l'ACEN per iniziare ad organizzare attività di aggiornamento degli Ingegneri operanti sul territorio, con il duplice obiettivo di trasferire al mondo professionale i più recenti sviluppi tecnologici degli ambiti di competenza del DI, e di acquisire le eventuali nuove esigenze formative derivanti dalle esperienze professionali sul territorio.

Per quanto, infine, riguarda la partecipazione a *Strutture di Intermediazione*, sia la Parthenope sia il DI sono già attivi in tal senso. In particolare l'Ateneo ha un Ufficio Placement descritto nel apposito riquadro, e partecipa a vari Consorzi e al Parco Scientifico Tecnologico TechNapoli (dei quali si può vedere il dettaglio nell'apposito quadro). Di questi, alcuni sono di diretto interesse del DI, con numerosi progetti di interesse comune.

In tutti i casi summenzionati (in particolare I4, e I8), il DI intende rafforzare le attività già in essere, e diventare un riferimento per il territorio nei diversi ambiti di interesse del DI.

Alcuni tra i principali obiettivi specifici da perseguire a questo proposito sono elencati di seguito:

- L'organizzazione di giornate di orientamento e di divulgazione;
- L'organizzazione di cicli di seminari destinate a studenti ed esperti del settore;
- Stipula di convenzioni specifiche con Ordine degli Ingegneri, Unione Industriali, ACEN, etc..;